CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

21 novembre 2021

IL MONTE SORANTRI

Esemon di Sopra (410 m), Cuel di Nuvolae (637 m), Raveo (500 m), Santuario di M. Castellano (711 m), M. Sorantri (896 m), Raveo (500 m), Esemon di Sopra (410 m)

Direttori d'escursione: Daniela Lupieri e Vinicio Divo

TABELLA DEI TEMPI

Ore	7.30	partenza da piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio
"	9.30	al ponte sul torrente Chiarzò (Esemon di sopra – 410 m) partenza appena pronti
"	10.15	Cuel di Nuvolae (637 m)
"	10.45	Raveo (500 m)
"	11.30	Santuario di monte Castellano (711 m) breve sosta
"	11.45	ripartenza
	12.40	monte Sorantri (896 m) sosta per il pranzo al sacco
"	13.10	inizio della discesa
"	14.20	Raveo (500 m)
"	15.30	al punto di partenza
"	18.00	circa arrivo a Trieste

ESCURSIONE DA EFFETTUARSI COL PULLMAN

E' RICHIESTO IL GREEN PASS

L'escursione si svolge nel parco intercomunale delle colline carniche nel comune di Raveo. Il paesaggio è prettamente montano, la flora, costituita da larice, abete, costituisce l'habitat ideale di cervi, caprioli ed altre specie animali.

RAVEO: sorge in una verdeggiante conca alle pendici del monte Sorantri, in val Degano, sulla sponda destra dell'omonimo torrente; è uno dei più piccoli comuni carnici. Il paese, pur non registrando vittime, è stato gravemente daneggiato dal terremoto del 1976. La ricostruzione ha dato al paese un aspetto moderno, lasciando trasparire solo in parte quello che doveva essere l'aspetto originario, con le imponenti case in pietra ed i suoi cortili "nascosti". La chiesa di San Floriano martire e Santa Maria è stata costruita tra il 1864 ed il 1907 inglobando la precedente chiesetta del 1834.

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE CASTELLANO: il santuario della Madonna di Raveo e l'ex romitorio francescano costituiscono l'unica testimonianza della storia religiosa del 1600 in Carnia. Il santuario sorse nel 1619, grazie alla generosità di un benefattore di Raveo, e si trova a metà strada dell'antica via acciotolata che collega il paese a Valdie. L'edificio presenta un'aula ottagonale con presbiterio rettangolare ed una cappelletta, incorporata dietro al presbiterio c'è la torre campanaria. L'ex romitorio francescano di monte Castellano, anch'esso risalente al XVII secolo, è posto alle spalle del santuario della Madonna di Raveo.

MONTE SORANTRI: importante sito archeologico, in vari punti della sommità e soprattutto in corrispondenza del pendio sud-occidentale sono stati raccolti da ricercatori dilettanti (anni 1970) numerosi frammenti di armi della tarda età del ferro e dell'inizio dell'età romana, per lo più spezzate secondo gli antichi rituali. Sono stati ritovati anche fibule, attrezzi, ganci da parete, attingitoi e una lamina frammentaria bronzea iscritta con caratteri venetici. Le armi più antiche sono databili dal III secolo a.c., alla seconda metà del II/inizio del I secolo a.C.

CASCATA DI CLADONDE: incastonata fra le fessure della montagna, meravigliosa e molto suggestiva. Non è compresa nell'itinerario.

Cellulari organizz.: +39 3311071048 – +393473264700

I PROSSIMI APPUNTAMENTI
DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

28/11 – CARSO ISONTINO:
SENTIERO 79 "ABRAMO SCHIMD"
Gabria sup. (45 m), sent. 79 A. Schimd, Nad Logom (214 m), valico di Devetaki, Kremenjak (235 m), Comarie (40 m), valico di Iamiano, Castelliere Flondar (147 m), Medeazza (163 m).
Cart. Tabacco 047 - 1:25000 – DL 500 m – SV 16 km - DF: Escursionistico (E)
D.E.: AE Tiziana Ugo

5/12 – ESCURSIONE DI CHIUSURA
AL CASELLO MODUGNO
Modalità e itinerari da definire.
Tutto dipende dalle restrizioni dovute al Covid.

DESCRIZIONE PERCORSO

Da Villa Santina si prende la statale 355 per un breve tratto deviando poi a sinistra in direzione Raveo. Passato l'abitato di Esemon di sopra si oltrepassa il ponte sul torrente Chiarzò e, subito dopo, sulla sinistra, c'è uno spiazzo per parcheggiare (410 m).
S'imbocca la comoda strada militare risalente alla prima guerra mondiale che sale a tornanti offrendo degli scorci panoramici su Villa Santina fino a giungere ad una selletta (515 m) dove si trova la deviazione per il Col di Nuvolae.
Qui si può scegliere se proseguire diritti oppure salire al Col di Nuvolae. Chi va in cima, poco prima di una galleria, deve fare attenzione a prendere sulla sinistra un marcato sentiero che offre apprezzabili scorci panoramici. Giunti sulla cima boscosa si imbocca un sentierino rovinato in un tratto (procedere con cautela specialmente con terreno bagnato) che giunge ad una selletta dove si ritrova la strada sterrata che porta a Raveo (500 m). Si attraversa il paese puntando verso la chiesa fino ad incontrare una mulattiera acciottolata (indicazioni) che arriva al Santuario di Monte Castellano (711 m). Il santuario, ora abbandonato, è un posto molto suggestivo con una bella chiesa ed un romitorio.
Lasciata la chiesa si sale ancora fino a raggiungere la strada asfaltata che porta alla forca di Pani (822 m). Si segue per un tratto la strada per Pani verso sinistra, fino ad arrivare in vista delle case di Valdie, qui, sulla destra, si trova uno sterrato (indicazioni per Sorantri) che, passando attraverso un bel bosco, conduce al belvedere del monte Sorantri (896 m), sulla cui cima degli scavi archeologici hanno evidenziato un importante insediamento di età romana.
Per il ritorno si ripercorre la stessa strada dell'andata fino a Raveo dove si piega a destra scendendo verso il torrente Chiarzò. Dopo aver oltrepassato il cimitero si prende la strada che, passando su un ponte sul torrente, sale verso Colza; subito dopo si svolta a sinistra imboccando una carrareccia che costeggia il fiume fino a giungere all'altezza del ponte da cui si era partiti. Qui bisogna prestare attenzione ad imboccare un sentierino che, in corrispondenza di un triangolo giallo dell'oleodotto, va verso una casetta e si continua fino a raggiungere l'argine del fiume che permette di raggiungere il ponte sul torrente Chiarzò oltre il quale si raggiunge il punto di partenza.

Difficoltà B: *Escursionistico (E)*
Dislivello: *600 m circa*
Sviluppo: ***14*** *km. circa*
Cartogr.: *Tabacco 013 - 1:25000*

PS: In caso di terreno molto bagnato i capigita si riservano di non effettuare la salita al Col di Nuvolae, perchè il sentiero con terreno bagnato in discesa risulta essere molto scivoloso.

E' possibile accorciare il percorso, fermandosi al santuario di monte Castellano e lì attendere il resto del gruppo.

Quota Soci CAI 20.00 €

Per i non soci supplemento di 12,00 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

E' RICHIESTO IL GREEN PASS

I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e di gel igienizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

utili bastoncini, consigliabile avere con sè una luce frontale

Cellulari organizz.: +39 3311071048 – +393473264700

Cellulari organizz.: +39 3311071048 - +393473264700